

Call for Papers

Le Nazioni Unite nell'attuale contesto internazionale: una prospettiva europea

Convegno promosso dal CISP – Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace, Università di Pisa

Pisa, 18-19 giugno 2026 – Centro Congressi Le Benedettine, Piazza S. Paolo a Ripa D'Arno, 16, Pisa

L'Organizzazione delle Nazioni Unite, principale organizzazione internazionale a vocazione universale istituita al termine della Seconda guerra mondiale, soffre oggi, secondo un'opinione largamente diffusa, di una (ennesima) crisi di credibilità e di autorità, non essendo in grado di affrontare efficacemente le gravi controversie in atto, il che contrasta con il bisogno di istituzioni internazionali imparziali e di regole condivise nei rapporti internazionali. L'attuale crisi, che in realtà si trascina da almeno dieci anni, è frutto di molti fattori, ma anche di una percezione distorta che sconta le eccessive illusioni nate negli anni immediatamente successivi alla fine della guerra fredda. Focalizzare l'attenzione sui "fallimenti" dell'ONU nel garantire la pace e la sicurezza internazionale è tuttavia frutto di una pericolosa percezione distorta degli ottant'anni di vita dell'organizzazione. Con rarissime eccezioni l'organizzazione non è riuscita nel difficile compito di comporre i conflitti fra Stati e all'interno degli Stati, agendo da "poliziotto del mondo". Non bisogna tuttavia cadere nell'errore metodologico di assumere quale unico parametro di giudizio la capacità dell'Organizzazione di garantire in modo diretto ed efficace la pace e la sicurezza internazionale -in particolare avvalendosi degli strumenti previsti al Capo VII della sua Carta- senza tener conto dei limiti strutturali propri di un sistema fondato sul consenso degli Stati e condizionato dall'esercizio del potere di veto dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza. L'ONU ha, infatti, sovente agito in maniera interstiziale all'interno delle crisi, offrendo servizi, mediazioni, attività di interposizione, aiuti umanitari, nella misura in cui caratteri come l'imparzialità, la rappresentatività universale dell'Assemblea generale e l'autorità morale di molti Segretari generali ne hanno rafforzato il prestigio. In ottant'anni, l'ONU ha effettivamente saputo sviluppare un'*expertise* in campo umanitario che non ha precedenti e, in vari ambiti - dall'ambiente alla sanità, alla cooperazione economica - è sicuramente uno dei soggetti più affidabili, in grado di discutere ed elaborare al proprio interno strategie e pratiche largamente condivise. Il diritto internazionale attualmente in vigore, infine, oggi così pesantemente messo in discussione, non avrebbe avuto l'innegabile sviluppo degli ultimi ottant'anni senza la presenza delle Nazioni Unite. L'Organizzazione, in particolare, ha dato un fondamentale contributo all'elaborazione di trattati a carattere globale, fra cui spiccano quelli di codificazione.

Di fronte alla complessità del momento attuale appare opportuna una riflessione realistica e approfondita sul ruolo di tale fondamentale organizzazione globale nel contesto mondiale. In questa prospettiva, appare molto rilevante anche l'analisi del ruolo dell'Unione europea come attore chiave nel sostegno all'approccio multilaterale. L'UE rappresenta oggi un interlocutore privilegiato nelle politiche di pace, cooperazione e sviluppo sostenibile, ma anche un laboratorio di governance regionale che dialoga con l'ONU su temi globali: dal cambiamento climatico alla sicurezza collettiva, dai diritti umani alla gestione delle crisi umanitarie.

Obiettivi del convegno

Il convegno intende favorire un confronto interdisciplinare fra studiosi, ricercatori, funzionari e operatori del settore internazionale, volto a interrogarsi sul ruolo attuale e futuro delle Nazioni Unite, sulle loro capacità di risposta alle crisi globali e sulla loro influenza nella definizione del diritto internazionale e delle politiche di cooperazione, e sul ruolo delle istituzioni europee nell'adeguamento degli strumenti di *governance* alla luce delle sfide future.

Aree tematiche

Saranno accolti contributi che si inseriscano, in particolare, in una delle seguenti aree:

1. **L'aspetto politico e istituzionale:** riforma del Consiglio di sicurezza, meccanismi decisionali, ruolo delle potenze emergenti, missioni di *peacekeeping*.
2. **L'aspetto umanitario e operativo:** interventi nelle crisi, gestione degli aiuti, cooperazione allo sviluppo, protezione dei diritti umani.
3. **L'aspetto giuridico e normativo:** elaborazione del diritto internazionale, convenzioni e trattati, corti internazionali, nuovi ambiti di regolazione.
4. **Il ruolo e l'impatto delle agenzie specializzate:** le entità del sistema ONU nella *governance* globale, nelle politiche di sviluppo sostenibile e nella gestione delle emergenze.

Per ognuna di queste aree saranno apprezzati i contributi che mettano in risalto il ruolo che l'Unione europea ed i suoi Stati membri possono svolgere.

Sessione giovani studiosi

È inoltre prevista una **sessione dedicata ai giovani studiosi**, dottorandi e ricercatori in fase iniziale di carriera, che potranno presentare ricerche in corso o contributi originali sui temi sopra indicati.

Tavola rotonda

Alla fine del convegno è prevista una tavola rotonda dal titolo "ONU ed UE: il ruolo dell'Unione nel promuovere un sistema multilaterale inclusivo ed efficace ed un ordine globale equo alla luce dei suoi valori fondamentali".

Modalità di partecipazione

Gli interessati sono invitati a inviare un **abstract** di massimo **300 parole**, accompagnato da una breve **nota biografica** (massimo 150 parole), entro il **31 marzo 2026** all'indirizzo: convegnoonupisa@gmail.com.

L'esito della selezione sarà comunicato entro il **30 aprile 2026**. Gli interventi selezionati potranno essere presentati in lingua italiana o inglese.

La partecipazione al convegno è subordinata all'iscrizione, da effettuarsi entro il **31 maggio 2026** compilando il modulo online al seguente indirizzo: [Registrazione evento – Compila modulo](#).

Comitato scientifico: Prof. Pierluigi Consorti, Prof. Franco Dinelli, Prof. Leonardo Pasquali, Prof.ssa Enza Pellicchia, Prof. Alessandro Polsi, Prof.ssa Eleonora Sirsi.

Comitato organizzatore locale: Prof. Gianluca Brunori, Prof. Francesco di Iacovo, Prof.ssa Caterina di Pasquale, Prof.ssa Valentina Mangano, Prof.ssa Sonia Paone.

Segreteria organizzativa: Dott.ssa Linda Fregoli, Dott.ssa Miriam Schettini.